



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

RECIDIVA ZERO

STUDIO, FORMAZIONE E LAVORO IN CARCERE

*dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema
in carcere e fuori dal carcere*

CNEL - Viale David Lubin 2, Roma
martedì 16 aprile 2024

Materiali e documenti per la giornata di lavoro
di martedì 16 aprile 2024 presso il CNEL

Contributo di:

Coordinamento Nazionale della Pastorale Carceraria
dell'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia)

Titolo:

Indicazione di criticità e suggerimenti circa la realizzazione
del programma "Istruzione-Formazione-Lavoro in carcere".

Indicazione di criticità e suggerimenti circa la realizzazione del programma "Istruzione-Formazione-Lavoro in carcere".

All'esito dell'incontro intercorso, avendo visionato il materiale da Voi inviatoci ed approfondito la riflessione con le referenti regionali della *Pastorale Carceraria USMI*, che regolarmente prestano assistenza religiosa all'interno dei diversi penitenziari d'Italia, questo *Coordinamento Nazionale della Pastorale Carceraria USMI*, si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti critici e/o bisognosi di incentivo, che potranno essere liberamente valutati o approfonditi nelle opportune sedi istituzionali, ai fini della realizzazione del programma ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO DENTRO E FUORI IL CARCERE proposto dal CNEL.

ISTRUZIONE:

1. In moltissimi istituti penitenziari si registra la carenza di adeguati spazi funzionali all'ordinario svolgimento delle lezioni (aule).
2. Si sottolinea l'importanza di riconoscere incentivi economici o premiali ai detenuti, volti ad alimentare la motivazione personale, la frequenza e la partecipazione attiva.
3. Si suggerisce l'importanza di creare figure *tutor*, oltre agli insegnanti, che possano all'occorrenza accompagnare gli alunni e trasmettere un metodo di studio, soprattutto con riferimento agli alunni provenienti da contesti culturali molto poveri.
4. Sia garantita la continuità dell'istruzione in caso di trasferimento di un detenuto ad altro carcere.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITÀ

5. Si formino e si aggiornino gli operatori penitenziari (funzionari, educatori, agenti) sulla priorità da riconoscere alla formazione professionale dei detenuti, in vista della rieducatività della pena e del futuro reinserimento sociale del detenuto.
6. Si sostenga la motivazione a questi percorsi di formazione-studio, anche attraverso la concretezza di poterli spendere nel futuro, aprendo così nuovi orizzonti.
7. Si riveda con urgenza l'offerta di corsi professionali, al fine di renderla più ampia e meglio collegata con le reali esigenze del mercato del lavoro. Per esempio: si

- incentivino corsi per OSS, ASA, OTA... e per le professioni maggiormente richieste e più adatte ai detenuti.
8. Si preveda il riconoscimento di incentivi economici o premiali.
 9. Le aree pedagogiche migliorino l'organizzazione delle attività trattamentali, affinché il detenuto non venga a trovarsi nella necessità di scegliere **o** lavoro **o** studio, ma possa conciliare le due attività.
 10. Si impieghino e si valorizzino i detenuti in possesso di competenze specializzate come *tutor* in alcuni corsi.
 11. Si aumentino il più possibile le convenzioni con università, istituti superiori, scuole di specializzazione, di ogni ordine e grado.

LAVORO DENTRO

12. Il lavoro prestato in carcere è, in via generale, troppo poco.
13. Le retribuzioni per il lavoro in carcere sono, in via generale, troppo basse.
14. Molto spesso viene "chiesto" ai detenuti di fare ore di "volontariato", perché ci sono mansioni e attività di carattere essenziale e inderogabile ma si lamenta l'insufficienza di soldi per retribuire il lavoro prestato.
15. È necessario ed importante vigilare sui contratti interni, poiché si verifica sovente che il contratto indichi una mansione non corrispondente a quella poi svolta.
16. Si suggerisce di ridurre la discrezionalità dei direttori dei carceri.
17. Si snellisca l'*iter* burocratico del carcere, che non è solo rappresentato da carte ma anche da equipe-staff ed è segnato da problematiche oggettive (carenza personale, ecc.) che rallentano il tutto e finiscono per demotivare.
18. Alcune tipologie di lavori ricorrenti in carcere (ad esempio la *MOF*) potrebbero essere utilmente professionalizzanti, con certificati spendibili su un curriculum e ai centri per l'impiego.

LAVORO FUORI

19. Si sente urgente il bisogno di un maggiore coordinamento tra magistrati di sorveglianza, area educativa e datori di lavoro. Si accusano tempi di attesa troppo lunghi per i permessi, anche quando è già pronta una offerta di lavoro fuori.
20. I magistrati di sorveglianza lamentano di avere cancellerie sommerse da richieste di qualsivoglia natura, ivi comprese quelle di natura lavorativa, con un sovraccarico di lavoro che pregiudica la tempestiva e utile conoscenza di preziose opportunità lavorative.
21. Tutta la burocrazia va snellita e vanno accelerate le procedure.
22. Si aumenti l'offerta di incentivi economici e fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti (come quelli offerti per esempio dalla legge *Smuraglia*).

ALTRI ASPETTI DEGNI DI ATTENZIONE

Si rifletta in termini di beneficio/ricaduta sulle condanne definitive e detentive notificate dopo e oltre un decennio dal reato, allorquando l'autore del reato magari si è appena ricostruito una vita e la persona offesa non c'è o non ha più interesse all'esecuzione della condanna.

Molto spesso, infatti, fanno ripiombare nel baratro del carcere persone che, passo dopo passo, si sono onestamente e ottimamente reinserite nella società.

Molto spesso si tratta di detenzioni ammontanti a pochi o pochissimi mesi, che riportando la persona in carcere, le fanno perdere il lavoro e **annientano sacrifici pluriennali di operatori pubblici e privati, di operatori della giustizia e del lavoro.**

Un tale meccanismo produce l'effetto contrario di quello auspicato dall'art. 27 Cost., aumenta inutilmente il sovraffollamento, distrugge famiglie.

Per il **Coordinamento Nazionale
della Pastorale Carceraria dell'USMI**

Suor Nicoletta Vessoni

suor Nicoletta Vessoni
referente nazionale